

RASSEGNA STAMPA

ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma



Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale Sapienza Università di Roma



Ufficio stampa Culturalia di Norma Waltmann

051 6569105 - 392 2527126

info@culturaliart.com

www.culturaliart.com

Seguici su



TP

News

Anno XXII - N. 6
Novembre - Dicembre
2023

TERZA PAGINA

News

Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design

Direttore Responsabile: **Fabrizio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo
tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: terzapagina@fdesign.it

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 - Sped. in Abb. Postale/ Bergamo - Pubblicità inferiore al 45%

ROMA - Museo dell'Arte Classica - Polo Museale Sapienza ALLA RICERCA DEL BELLO

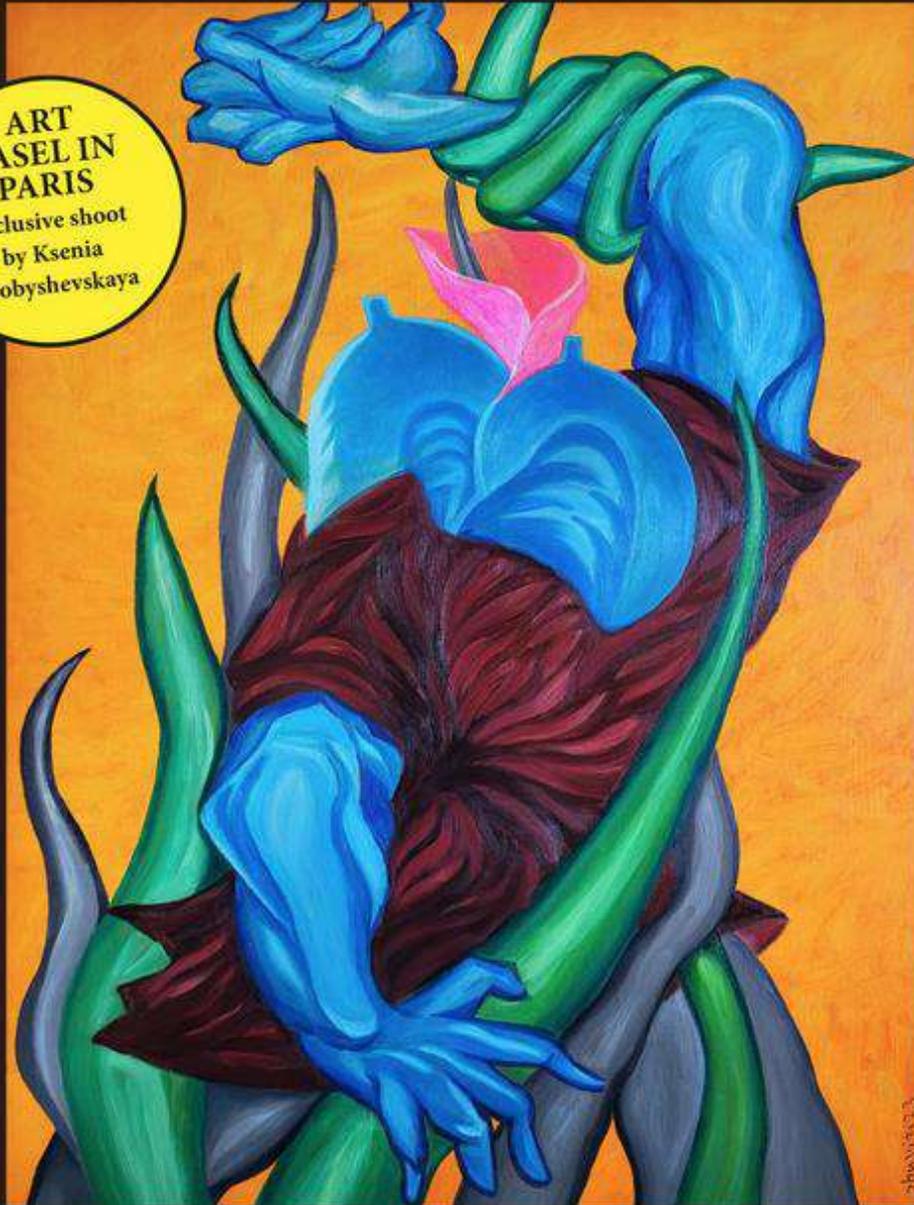
Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

ART ON WORLD .COM

International bimonthly of art and finance - Issue 14 - December 2023 - 15 euro

ART
BASEL IN
PARIS
exclusive shoot
by Ksenia
Drobyshevskaya



IN THIS ISSUE:

· YI ZHU
· ANNABELLE TÉNÉZE
· MOMA PS1
· MARCO ORLER
· ART BASEL IN PARIS

· SIDDHANT KHATTRI
· AUDREY TRAINI
· EVA BREITFUSS
· DANILO PRETO
· ART AND PSYCHOLOGY
WITH ROBERTO ANCHISI

· BERNARDO MASSIMO SCODITTI
· INBAL KRISTIN
· FEDERICO FELLINI
· FOCUS
· INTERVIEWS
AND MORE

In Rome the Ecole d'Art Martenot celebrates 30 years with an exhibition *The Quest for Beauty* at La Sapienza University's Museum of Classical Art

Interview with Loris Liberatori director of the Ecole d'Art Martenot in Rome

di Noemi Adebbo

Dal 9 novembre al 22 dicembre, presso il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, in Piazza Aldo Moro 5, si terrà la mostra *La ricerca del bello*, per festeggiare i 30 anni dell'Ecole d'Art Martenot di Roma. Saranno esposti i lavori degli allievi della scuola di Loris Liberatori, primo ed unico

centro autorizzato a Roma, che impiega il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese, Ginette Martenot. Una didattica diffusa in circa 200 ateliers sparsi in tutta Europa tra Francia, Spagna, Svizzera e Belgio. Un insegnamento che parte dal principio che ogni essere umano ha una creatività che deve essere rivelata. Liberazione del gesto, educazione alla bellezza, un approccio educativo che mette al centro la persona e il suo sviluppo. Interessante quindi il dialogo tra le centinaia di opere realizzate dagli allievi della scuola e i 1200 calchi storici dei capolavori della scultura greco romana conservati nei luminosi saloni della gipsoteca.

In cosa si distingue il metodo Martenot rispetto agli altri e perché applicarlo? Che cosa apporta alla contemporaneità dell'arte odierna?

"Prima di tutto il metodo Martenot non vuole fare degli artisti, ma sviluppare la creatività, vuole soprattutto insegnare a guardare fuori e dentro di noi. E' un'educazione all'arte che passa dalla liberazione del gesto e dalla consapevolezza del suo significato. Solo un gesto libero è bello, diceva Mme Martenot, per arrivare a questa libertà occorre liberare lo spirito e il fisico dalle costrizioni e dalle preoccupazioni. Per questo prima di ogni lezione è bene

ART-WORLD | pag. 52

From Nov. 9 to Dec. 22, the exhibition *La ricerca del bello*, celebrating 30 years of the Ecole d'Art Martenot in Rome, will be held at the Museum of Classical Art in the Faculty of Letters and Philosophy at La Sapienza University in Rome, Piazza Aldo Moro 5. The work of the students of Loris Liberatori's school, the

first and only authorized center in Rome that employs the method developed by French psychopedagogue, Ginette Martenot, will be on display. A teaching spread in about 200 ateliers scattered throughout Europe between France, Spain, Switzerland and Belgium. A teaching that starts from the principle that every human being has a creativity that must be revealed. Liberation of the gesture, education in beauty, an educational approach that puts the person and his development at the center. Thus, the dialogue between the hundreds of works created by the school's students and the 1,200 historical casts of the masterpieces of Greco-Roman sculpture preserved in the luminous halls of the gipsoteca is interesting.

How does the Martenot method differ from others and why apply it? What does it bring to contemporary art today?

"First of all, the Martenot method does not want to make artists, but to develop creativity: above all, it wants to teach how to look outside and inside ourselves. It is an art education that passes through the liberation of gesture and awareness of its meaning. Only a free gesture is beautiful, said Mme Martenot, to arrive at this freedom we need to free the spirit and the body from constraints and worries. That is why before each class it is good to devote a few



Loris Liberatori. All photos in this article were taken by Iaria Forchetti

dedicare qualche minuto al rilassamento. Un modo per lasciare fuori dal nostro atelier tutti gli stress ed essere pronti a scoprire insieme la bellezza della natura e dell'arte. Credo che questo sia un principio assolutamente moderno ed innovativo nel campo della didattica. Noi siamo il paese dell'arte eppure si insegna l'arte come nell'800...*

La metodologia risale alla musicista e pedagoga Ginette Martenot che la mise a punto negli anni '30: come ha avuto questa intuizione? Al momento soltanto la sua scuola è l'unica ad essere autorizzata a Roma: ce ne sono altre in Italia?

"Ginette Martenot nasce in una famiglia di musicisti, il fratello Maurice è stato l'inventore di quello che viene considerato l'antenato degli strumenti elettronici, uno strumento curioso che porta il suo nome, le Onde Martenot. Sua sorella pianista ha girato il mondo per far conoscere lo strumento inventato dal fratello e facendo incontri straordinari, come il poeta e premio Nobel indiano Tagore, e la pedagoga italiana Maria Montessori, celebre per il suo metodo educativo che mette al centro il bambino. Di ritorno a Parigi dal 1932, affianca all'insegnamento della musica una didattica delle arti figurative messa a punto insieme all'artista svizzera Louise Artus. L'armonia, il movimento, il risveglio della creatività caratterizzano una pedagogia che continua ad essere validissima ancor oggi. Io sono sempre stato attratto dall'arte, ho sempre voluto fare il pittore, la mia prima mostra

a La Spezia a 14 anni, ho seguito i corsi dell'Accademia del nudo di Carrara e poi storia dell'arte al San Matteo di Pisa. Per caso poi ho incontrato la formazione Martenot a Firenze e mi sono preparato all'insegnamento nel Centro di Via Vallecchi di Grazia Padovani. Firenze è stata importante nella diffusione del metodo in Italia, la prima scuola italiana nel 1947, una presenza continua anche nella formazione di

minutes to relaxation. A way to leave all stresses out of our workshop and be ready to discover together the beauty of nature and art. I think this is an absolutely modern and innovative principle in the field of teaching. We are the country of art and yet art is taught as it was in the 1800s...*

The methodology goes back to musician and pedagogue Ginette Martenot who developed it in the 1930s-how did she come up with this insight? At the moment only her school is the only one licensed in Rome: are there others in Italy?

"Ginette Martenot was born into a family of musicians; her brother Maurice was the inventor of what is considered the ancestor of electronic instruments, a curious instrument named after him, the Martenot Waves. His pianist sister traveled the world to publicize the instrument invented by her brother and by making extraordinary encounters, such as the Indian poet and Nobel laureate Tagore, and the Italian pedagogue Maria Montessori, famous for her educational method that put the child at the center. Returning to Paris from 1932, he combined music teaching with a didactics of the visual arts developed together with Swiss artist Louise Artus. Harmony, movement, and the awakening of creativity characterize a pedagogy that continues to be very valid today. I have always been attracted to art, I always wanted to be a painter, my first exhibition in La Spezia when I

was 14, I took courses at the Academy of Nude in Carrara and then art history at San Matteo in Pisa. By chance I then encountered Martenot training in Florence and prepared to teach at Grazia Padovani's Via Vallecchi Center. Florence was important in the spread of the method in Italy, the first Italian school in 1947, a continuous presence also in the training of teachers who opened ateliers in many cities."



Loris Liberatori with Claudia Carlucci, Director of the Sapienza Museum Complex.



insegnanti che hanno aperto atelier in molte città."

Molto interessante, e un approccio all'arte molto moderno...e allora come questa riflessione sull'arte classica, greca e romana? Che cosa hanno in comune Martenot e l'arte classica?

"Quando mi hanno invitato a fare una mostra della scuola nel Museo dell'arte classica della Sapienza ho subito sentito il peso del confronto con le eccezionali sculture della Gipsoteca, capolavori famosissimi esposti nei musei di tutto il mondo. Opere che ispirano anche alcuni corsi avanzati sulla figura e il movimento. Poi ho capito che c'è un legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima."

Vi è un aspetto che possa dare modo allo spettatore di entrare direttamente in contatto con l'approccio pedagogico Martenot? D'altronde, al centro della metodologia vi è la persona: che cosa ne può trarre chi osserva?

"Insieme all'interpretazione delle grandi opere del passato, che peraltro sono un capitolo fondamentale della progressione didattica Martenot, nella mostra alla Sapienza c'è un'ampia sezione dedicata alle diverse fasi dell'insegnamento. Attraverso disegni di grandi dimensioni, lo studio dei piani e dei valori, l'energia della natura, il movimento e lo schizzo rapido e poi ancora il colore, il modellato, i maestri del colore...Un percorso che è una continua scoperta."

A cosa porta la ricerca del bello e in cosa si può ravvisare la bellezza? Può la psicopedagogia e il Metodo Martenot dare più spunti per ricercarla? Ma cosa si intende, davvero, per bellezza? E dove possiamo trovarla?

"Per gli antichi la bellezza era la perfezione estetica, una perfezione stabilita con regole precise come la proporzione aurea, matematiche...un ideale questo che è proseguito fino all'arte moderna, quando ad interrompere la ricerca del bello è arrivata l'interpretazione psicologica, l'anima ha preso il sopravvento sull'estetica. Ecco, il grande merito del Metodo Martenot è quello di insegnare a capire emozioni e sentimenti, e quanto tutto questo possa produrre arte...e quindi anche bellezza. Che è tanta, nella natura, nel lavoro degli uomini, ma anche e soprattutto dentro di noi. Nel nostro cuore e aspetta solo di trovare il modo di emergere. Noi indichiamo una strada che è quella dell'arte."

Very interesting, and a very modern approach to art...so how is this reflection on classical, Greek and Roman art?

Very interesting, and a very modern approach to art... so how is this reflection on classical, Greek and Roman art? What do Martenot and classical art have in common?

"When I was invited to do a school exhibition in the Wisdom Museum of Classical Art, I immediately felt the weight of comparison with the exceptional sculptures in the Gipsoteca, very famous masterpieces exhibited in museums around the world. Works that also inspire some advanced courses on figure and movement. Then I realized that there is a deep connection between classical art inspired by the pursuit of aesthetic perfection and the Martenot pedagogy that aims to enhance the beauty of the soul."

Is there an aspect that can give the viewer a way to directly connect with the Martenot pedagogical approach? After all,

at the heart of the methodology

is the person: what can

the viewer draw from it?

"Along with the interpretation

of the great works of the

past, which moreover are

a fundamental chapter of

Martenot's educational

progression, there is a large

section in the Sapienza

exhibition devoted to the

different stages of teaching.

Through large drawings, the

study of planes and values, the energy of nature, movement

and rapid sketching, and then again color, modeling, the

masters of color...A path that is a continuous discovery."

To what does the search for beauty lead and in what

can beauty be discerned? Can psychopedagogy and the

Martenot Method give more insights into the search for

it? But what is meant, really, by beauty? And where can

we find it?

"For the ancients, beauty was aesthetic perfection, a

perfection established with precise rules such as the

golden ratio, mathematical...an ideal this continued until

modern art, when to interrupt the search for beauty came

psychological interpretation, the soul took over from

aesthetics. Here, the great merit of the Martenot Method

is that it teaches how to understand emotions and feelings,

and how much all this can produce art...and therefore also

beauty. Which is so much, in nature, in the work of men,

but also and especially within us. In our hearts and just

waiting to find a way to emerge. We point to one way,

which is the way of art."

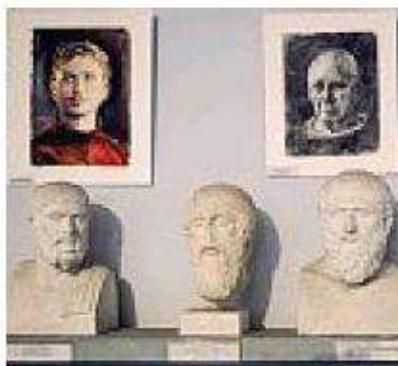


CORRIERE DELLA SERA

Museo dell'arte classica della Sapienza

Atelier Martenot, opere in mostra

Il Museo dell'arte classica dell'università Sapienza (piazze Aldo Moro 5, Facoltà di Lettere e Filosofia) ospita la mostra dal titolo «Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma». Esposte trecento opere degli allievi dell'École d'arte Martenot, atelier diretto da Loris Liberatori, che trent'anni fa ha portato a Roma la didattica dell'arte elaborata negli anni Trenta dalla francese Ginette Martenot (1902-1996), musicista e pedagoga visionaria. Il «Metodo Martenot» propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato



sul principio della «liberazione del gesto», il «Metodo» non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo più

delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi. In occasione della chiusura della mostra, il 22 dicembre prossimo, si svolgerà un finissage in musica: in programma un concerto nella grande Aula dell'Odeion. Protagonista il Duo Zefiro, composto dai pianisti Nicoletta Basta e Alessandro Drago, professore del Conservatorio di Foggia e lui stesso allievo dell'École d'arte Martenot di Roma. Le opere degli allievi dialogano con i tanti calchi di opere classiche conservati nel museo, un gioiello del Polo Museale della Sapienza, diretto da Claudia Carlucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Canale 10 - TV Regione Lazio
6630 iscritti







Claudia Carlucci
Direttrice Polo Museale Università La Sapienza



TGR Lazio





artista

LORIS LIBERATORI

TGR



100 OPERE IN MOSTRA

TGR





ARTE E CULTURA

INVITO | “Alla Ricerca del Bello – Trent’anni di École d’Art Martenot a Roma” | Venerdì 9 novembre ore 17 | Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma



By – 16 Ottobre 2023  Nessun commento  1 Min Read

(AGENPARL) – lun 16 ottobre 2023 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui

INVITO AL VERNISSAGE DELLA MOSTRA

“ALLA RICERCA DEL BELLO

Trent’anni di Martenot a Roma”

Venerdì 9 novembre 2023 ore 17

Museo dell’Arte Classica

Sapienza Università di Roma

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

CARTELLA STAMPA E IMMAGINI
CULTURALIA DI NORMA WALTMANN



Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

eventi e segnalazioni | 9 Novembre 2023 | commenti?

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

9 novembre – 22 dicembre 2023

Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma

Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, intitolata *Alla ricerca del bello*, sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti.

I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo.

Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, che riflette le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata.



ALLA RICERCA DEL BELLO

TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA

OPENING:
9 NOVEMBRE 2023 ORE 17

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PIAZZALE ALDO MORO 5, ROMA

FINO AL 22 DICEMBRE 2023



A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese.

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero.

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

A cura di Loris Liberatori

Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma
Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

9 novembre – 22 dicembre 2023
lunedì – venerdì 08.00 – 20.00
Opening giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

Ingresso gratuito

Con il Patrocinio di Roma Capitale

Info

www.martenot.it

www.martenot-arts-plastiques.com

Martenot Liberatori

Ufficio stampa

Culturalia di Norma Waltmann

T 051 6569105

info@culturaliart.com

“ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT’ANNI DI MARTENOT A ROMA”



Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École

d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dal Museo: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

 07/11/2023  di **Comunicato Stampa**

arte.go
dal 1994 l'Arte è in Movimento
ready for 30th anniversary (1994-2024)

Alla ricerca del bello. Trent'anni di Martenot a Roma

Giovedì 9 Novembre 2023 - Venerdì 22 Dicembre 2023



sede: **Museo dell'Arte Classica (Roma).**

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospita una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra intitolata "Alla ricerca del bello" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.



EVENTI

CONCERTI

LA MOSTRA “ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT’ANNI DI MARTENOT” CI DELIZIA CON UN CONCERTO DEI PIANISTI ALESSANDRO DRAGO E NICOLETTA BASTA

Il prossimo 22 dicembre alle ore 17, presso l'Università Sapienza di Roma, si terrà un meraviglioso concerto di musica classica

MONICA PENZO PREDEN | 16 DICEMBRE, 2023

“**ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot**”, la mostra ospitata presso il **Museo dell’Arte Classica (Facoltà di Lettere e Filosofia), Polo Museale Sapienza di Roma** (Piazzale Aldo Moro, 5), ha riscosso un successo enorme.

E proprio per festeggiare il fantastico risultato ottenuto, il prossimo 22 dicembre alle ore 17, si terrà un **finissage** con una sorpresa davvero unica: un sofisticato concerto a quattro mani eseguito dal **Duo Zefiro**, composto dai due talentuosi pianisti, **Alessandro Drago e Nicoletta Basta**.

Un binomio davvero importante: la maestria dell’arte classica (greco e romana) che incontra e diventa un’unica cosa con il talento di questi due pianisti. E se poi aggiungiamo anche la bellezza architettonica della location, davvero non si può chiedere di più.

L’ingresso sarà gratuito.



Credit Ercole d'Art Martenot di Loris Liberatori

“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot” e il finissage che non ti aspetti

Che cos'è un “finissage”? Altro non è che un evento speciale che va a chiudere definitivamente un'esposizione.

Come già anticipato, questa mostra ha riscosso **un grande successo** grazie alla scelta stilistica ed espositiva: la sorprendente varietà di opere esposte ha catturato un grande interesse, tanto da assistere ad un continuo flusso di appassionati visitatori. E questo ha permesso di creare un dialogo artisticamente interessante tra le varie correnti artistiche esposte in sala.

Il contesto, poi, possiede un fascino intramontabile: l'ambiente è un trionfo di storia e la ricchezza delle collezioni presenti hanno contribuito a rendere ogni visita un viaggio affascinante nel mondo dell'arte classica.

Un omaggio alla visione comune che unisce il metodo Martenot alla missione del Museo, focalizzato sulla ricerca della perfezione estetica e la valorizzazione della bellezza. Perché l'arte, in ogni sua forma e sfaccettatura, deve essere studiata e approfondita non solo attraverso i libri, ma anche e soprattutto all'interno dei musei.

Concerto di pianoforte con il Duo Zefiro composto da Alessandro Drago e Nicoletta Basta

Alessandro Drago, docente di pianoforte presso il Conservatorio di Foggia, condividerà il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d'Orchestra. Il concerto delizierà pubblico, il quale potrà godere di un'esperienza unica: l'**intreccio di note musicali** classiche con le **bellezze artistiche che circondano la sala**.

Il programma previsto per il concerto è bello ricco: saranno 26 i brani eseguiti.

Si inizierà con **diciotto Valzer di Schubert**, seguiti dalla **Grande Sonata DV 617** in tre movimenti e si proseguirà poi con sei brani di **Schumann** e, per concludere, con **La Valse di Ravel**.

Insomma, una bella occasione per scoprire la musica classica dal vivo o, semplicemente, per godere di tutte le sfumature artistiche presenti.

ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA



ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma, Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma

Dal 09 Novembre 2023 al 22 Dicembre 2023

ROMA

LUOGO: Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma

INDIRIZZO: Piazzale Aldo Moro 5

ORARI: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20

CURATORI: Loris Liberatori

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

SITO UFFICIALE: <http://www.martenot.it/roma.html>

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot** di **Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, visitabile **dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA](#)

artsupp



Museo dell'Arte Classica

Roma, Lazio, Italia

aperto

VISITA IL MUSEO →



MOSTRA

Dal 09 novembre al 22 dicembre 2023

Alla ricerca del bello



Museo dell'Arte Classica
Roma, Lazio, Italia

La mostra

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dall'apsicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Orari e biglietti

Orari di apertura

	apre	chiude
Lunedì	10:00	19:00
Martedì	10:00	19:00
Mercoledì	10:00	19:00
Giovedì	10:00	19:00
Venerdì	10:00	19:00
Sabato	chiuso	
Domenica	chiuso	

Indirizzo

Pz.le Aldo Moro, 5
00185 Roma

Altri contatti



conosci **R**oma



CULTURA E SOCIETÀ

Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma

👤 Antonio Nesci 📅 26 Ottobre 2023

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30. La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "Alla ricerca del Bello" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca

di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot. L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli

gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo). Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

It's coming Rome

TUTTO SU ROMA

ROMA

“Alla ricerca del bello”, trent’anni di Martenot a Roma

— 3 Ottobre 2023

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella...

Arte, Nazionale

Inaugura la mostra “Alla ricerca del bello”: trent’anni di Martenot a Roma

9 NOVEMBRE 2023 by CORNAZ



Trenta anni di Martenot a Roma: al Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma inaugura la mostra “Alla ricerca del bello”



Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**.

Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d’animo. Anche per una semplice curva, l’allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un’emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d’animo.” – così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell’École d’Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l’insegnamento dell’arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l’allievo è al centro dell’esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un’espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l’energia di chi l’ha realizzata. A differenza dell’approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l’individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l’arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un’autentica espressione dell’individuo che l’ha realizzata.

La mostra al Museo dell’Arte classica della Sapienza Università di Roma

L’idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l’arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole **valorizzare la bellezza dell’anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d’epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori.

L’**allestimento**, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell’analisi delle opere d’arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell’Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.



FINISSAGE IN MUSICA

della mostra "ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"
con il concerto a quattro mani dei pianisti Alessandro Drago e Nicoletta Basta



22 dicembre 2023 ore 17
Museo dell'Arte Classica, Polo Museale Sapienza - Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

ROMA, FINISSAGE DELLA MOSTRA "ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA"

📅 DIC 18, 2023 👤 EXPERIENCES 📄 MOSTRE, EVENTI 💬 NO COMMENTS YET



**FINISSAGE IN MUSICA della
mostra**

***"ALLA RICERCA DEL BELLO:
trent'anni di Martenot a
Roma"***

**con il concerto a quattro
mani dei pianisti
Alessandro Drago e
Nicoletta Basta**

22 dicembre 2023 ore 17

**Museo dell'Arte
Classica, Polo Museale
Sapienza - Sapienza
Università di Roma**

Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il successo della mostra "**ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma**", ospitata presso il **Museo dell'Arte Classica Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza, di Roma, venerdì 22 dicembre 2023** alle ore 17 si svolgerà il **finissage** dell'esposizione con un evento d'eccezione: un sofisticato concerto a quattro mani eseguito dal **Duo Zefiro**, composto dai due talentuosi pianisti, **Alessandro Drago** e **Nicoletta Basta**, che porteranno la loro maestria e passione per la musica in una location suggestiva.

Alessandro Drago, docente di pianoforte presso il Conservatorio di Foggia, condividerà il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d'Orchestra, per offrire al pubblico un'esperienza unica e coinvolgente, in grado di intrecciare le note musicali con la profondità e la bellezza dell'arte esposta nella mostra.

Il programma previsto è di alto profilo e comprende un totale di **ventisei brani**. Si inizierà con **diciotto Valzer di Schubert**, seguiti dalla **Grande Sonata DV 617** in tre movimenti. Si proseguirà poi con sei brani di uno **Schumann** maturo per concludere con **La Valse di Ravel**.



Il finissage rappresenta l'ultima occasione per visitare la mostra che ha messo in dialogo le più affascinanti sculture greche e romane, riprodotte in gesso presso il **Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma**, con le opere di pittura e grafica realizzate dagli allievi dell'**Ecole d'arte Martenot**, diretta da **Loris Liberatori**. Il **grande successo** che la mostra ha riscosso, sia presso il pubblico che presso la stampa, è dovuto, da un lato, alla **sorprendente varietà di opere esposte** che ha catturato l'attenzione dei visitatori, creando un dialogo

affascinante e multisensoriale tra epoche e stili artistici differenti. Dall'altro lato, l'esposizione ha offerto al pubblico l'opportunità straordinaria di esplorare il **Museo dell'Arte Classica**, un autentico gioiello, ancora poco conosciuto, all'interno del **Polo Museale della Sapienza**, diretto dalla dott.ssa **Claudia Carlucci**. Il museo ha rivelato il suo fascino intramontabile: l'ambiente denso di storia e la ricchezza delle collezioni presenti hanno contribuito a rendere ogni visita un viaggio affascinante nel mondo dell'arte classica.

Come spiega la dott.ssa **Claudia Carlucci**, si tratta di *"un luogo dedicato alla didattica, alla ricerca, alla cultura e all'arte. Insieme al maestro Liberatori lo abbiamo ritenuto adatto ad accogliere la sua idea di mostra, dedicata al metodo didattico Martenot.... La cosa straordinaria è la contaminazione che le opere degli allievi dell'atelier hanno agito sul nostro Museo, creando così un connubio tra arte, cultura e desiderio del bello"*.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Il **Metodo Martenot** è stato introdotto a **Roma** trent'anni fa da **Loris Liberatori**, il quale ha recuperato la didattica

dell'arte elaborata negli anni '30 dalla visionaria musicista e pedagoga francese **Ginette Martenot** (1902-1996). Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non ricerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo attraverso un **profondo percorso di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti possediamo delle capacità artistiche**, le quali purtroppo, il più delle volte, giacciono nascoste e assopite dentro di noi.

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra presso il Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma è **un omaggio alla visione comune** che unisce il metodo Martenot alla missione del Museo, focalizzato sulla ricerca della perfezione estetica e la valorizzazione della bellezza.





“ALLA RICERCA DEL BELLO – TRENT’ANNI DI ÉCOLE D’ART MARTENOT A ROMA” | MUSEO DELL’ARTE CLASSICA

👤 EZrome 🕒 17/10/2023 📍 Mostre a Roma

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni ‘30. La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata “ALLA RICERCA DEL BELLO” sarà un’opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell’arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario “Museo dei Musei” che raccoglie copie d’epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell’École d’Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot:
educare con l’arte Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l’arte in sé, educando lo sguardo e il

pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi. "La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma. Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot. L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è l'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa,

facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre (?)

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI:

-École d'art Martenot di Loris Liberatori

-Museo dell'Arte Classica – Polo Museale – Sapienza Università di Roma

Fonte: CULTURALIA DI NORMA WALTMANN Ufficio Stampa

ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma

14 Novembre 2023 by **Redazione Farecultura** -

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, Università di Roma Facoltà di Lettere e Filosofia, dal 9 novembre al 22 dicembre 2023, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo.

Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.





Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.



Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la

riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della

psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori. Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).



Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.



Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Fonte: CULTURALIA DI NORMA WALTMANN Agenzia di comunicazione e ufficio stampa



"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot

Museo dell'Arte Classica, Roma

08.00



Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'Ecole d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Luogo	Museo dell'Arte Classica
Indirizzo / Via	Piazzale Aldo Moro, 5, Roma
Periodo	Dal 09.11.2023 al 22.12.2023
Giorni	LU MA ME GI VE



FOUREXCELLENCE

▸ La voce narrante del Made in Italy ▸

Eventi

EVENTI

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

FOUREXCELLENCE

09 OTTOBRE 2023



 09-11-2023 - 22-12-2023

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023 gli spazi del **Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma** accoglieranno la mostra **Alla ricerca del bello** a celebrazione della trentennale dell'Atelier Martenot. A cura di **Loris Liberatori**.

Un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Esposte oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

"Il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi."

Dove: Museo dell'Arte Classica | Sapienza Università di Roma Facoltà di Lettere e Filosofia | Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Ingresso: gratuito

Orari: lunedì-venerdì dalle 08.00 alle 20.00

Roma

Stagione 2023-2024

Alla ricerca del bello



DI: REDAZIONE CULTURA 13 OTTOBRE 2023

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata “ALLA RICERCA DEL BELLO” sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario “Museo dei Musei” che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre, il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte – Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della “liberazione del gesto”, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo” – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale,

riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma – L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori – Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post-universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma – Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

[NdR – Si ringrazia [Culturalia](#) per la segnalazione]

Il Sole **24 ORE**

BLOG

In cerca di idee

In questo blog, si trovano notizie, interviste e commenti su temi di attualità nei mondi della cultura, dell'economia e dell'innovazione, con riferimenti anche ai temi della tecnologia e della scienza.

- di Gabriele Caramellino



Musica per il finissage della mostra “Alla ricerca del bello: trent’anni di Martenot a Roma”

📅 15 Dicembre 2023 👤 Gabriele Caramellino

🏷️ arte, beni culturali, creatività, Cultura, cultura internazionale, eventi, foto home page, mostre, Musica, Ricerca, Roma, Storia, territorio, università

Ascoltare musica e vedere arte è un bel modo per concludere un altro anno impegnativo come il 2023.

Per chi potrà essere a Roma venerdì 22 dicembre 2023, il [Museo dell'Arte Classica dell'Università La Sapienza di Roma](#), con ingresso dal retro dell'edificio di Lettere e Filosofia, piazzale Aldo Moro 5, ospiterà alle ore 17 un concerto a quattro mani eseguito dal Duo Zefiro, ovvero i pianisti Alessandro Drago e Nicoletta Basta.

Con ingresso gratuito, il concerto coincide con il *finissage* della mostra "Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma".

Alessandro Drago, docente di pianoforte al Conservatorio di Foggia, condividerà il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d'Orchestra, per offrire al pubblico un'esperienza in grado di **intrecciare le note musicali con la profondità e la bellezza dell'arte esposta nella mostra**.

Il programma comprende ventisei brani. Si inizierà con diciotto Valzer di Schubert, seguiti dalla Grande Sonata DV 617 in tre movimenti. Si proseguirà con sei brani di uno Schumann maturo per concludere con La Valse di Ravel.

Il *finissage* del 22 dicembre rappresenta l'ultima occasione per visitare questa mostra che mette in dialogo **affascinanti sculture greche e romane, riprodotte in gesso presso il Museo dell'Arte Classica, con le opere di pittura e grafica realizzate dagli allievi della [École d'arte Martenot](#) diretta da Loris Liberatori**.

Facente parte del Polo Museale della Sapienza, il Museo dell'Arte Classica è coordinato da **Claudia Carlucci** che spiega: «*Si tratta di un luogo dedicato alla didattica, alla ricerca, alla cultura e all'arte. Insieme al maestro Liberatori lo abbiamo ritenuto adatto ad accogliere la sua idea di mostra dedicata al metodo didattico Martenot. Il fatto straordinario è la contaminazione che le opere degli allievi dell'atelier hanno agito sul nostro museo, creando così un connubio tra arte, cultura e desiderio del bello*».

Il Metodo Martenot è stato introdotto a Roma trent'anni fa da Loris Liberatori, il quale ha recuperato la didattica dell'arte elaborata negli anni Trenta dalla

visionaria musicista e pedagoga francese [Ginette Martenot](#) (1902 – 1996).

Basato sul principio della “liberazione del gesto”, il Metodo Martenot non ricerca solo il risultato artistico immediato ma guida l’individuo attraverso **un profondo percorso di crescita verso l’arte, partendo dal concetto che tutti possediamo capacità artistiche le quali purtroppo, molte volte, giacciono nascoste e assopite dentro di noi.**

L’idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo dell’Arte Classica della *Sapienza* di Roma è un omaggio alla **visione comune che unisce il Metodo Martenot alla missione di questo museo focalizzato sulla ricerca e sulla valorizzazione della bellezza.**

Home > Cultura e Società > Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

Cultura e Società

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

Di redazione - 25/10/2023



Per celebrare il trentennale dell'**École d'Art Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica** nella **Facoltà di Lettere della Sapienza** ospiterà una **grande esposizione** delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dal **Museo dell'Arte Classica**.

MOSTRE

“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma”

Published 4 settimane ago - REDAZIONE

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell’Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo



Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023 Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricer-

care la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della **“liberazione del gesto”**, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo.” – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è **al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al **legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'**allestimento**, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Mar-

tenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il **primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Globus

IMMAGINI, PAROLE E SUGGERZIONI DAL MONDO

Alla ricerca del Bello. Trent'anni di Martenot a Roma

di **Emilio Tripodi** / 9 Novembre 2023 / **Arte e Monumenti, News**



Tempo di lettura: 6 Minuti

Arte e pedagogia in mostra, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospita una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo e unico insegnante nella capitale autorizzato a impiegare il metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni Trenta del secolo scorso.

La mostra, visitabile dal 9 novembre a 22 dicembre 2023, intitolata "Alla ricerca del Bello" è un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, **una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona**. Oltre cento opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, vengono presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il metodo Martenot ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**.



La mostra, visitabile dal 9 novembre a 22 dicembre 2023, intitolata “Alla ricerca del Bello” è un’opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, **una didattica dell’arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona**. Oltre cento opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, vengono presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il metodo Martenot ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**.

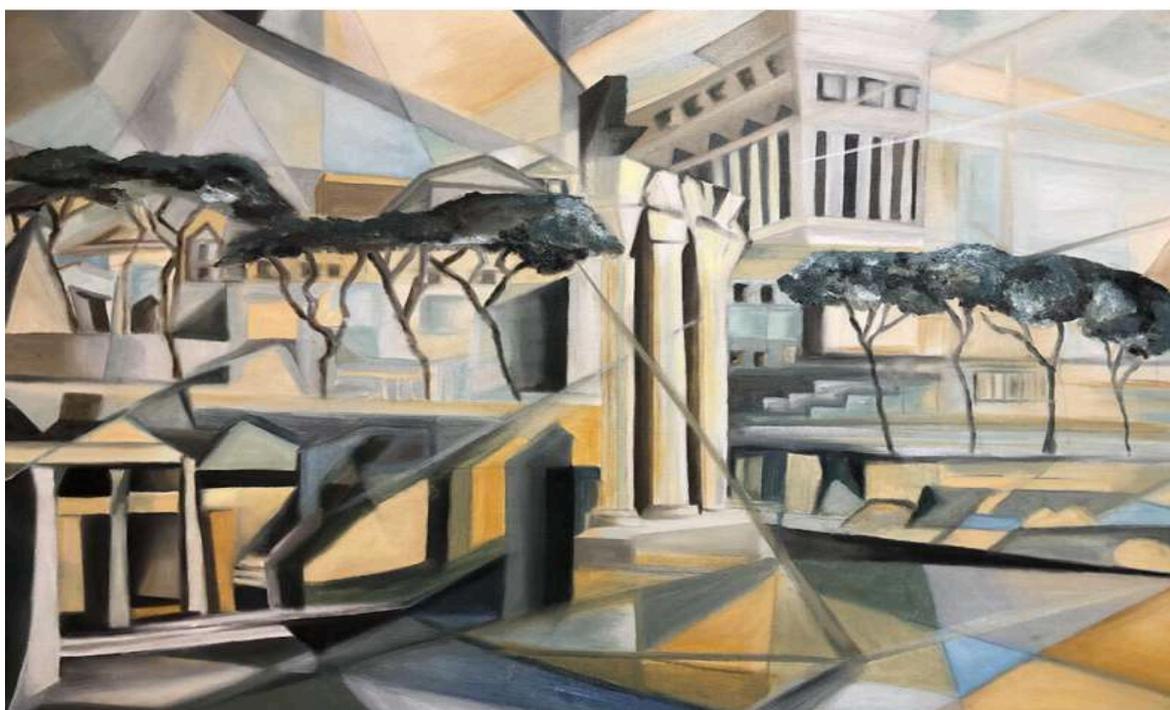
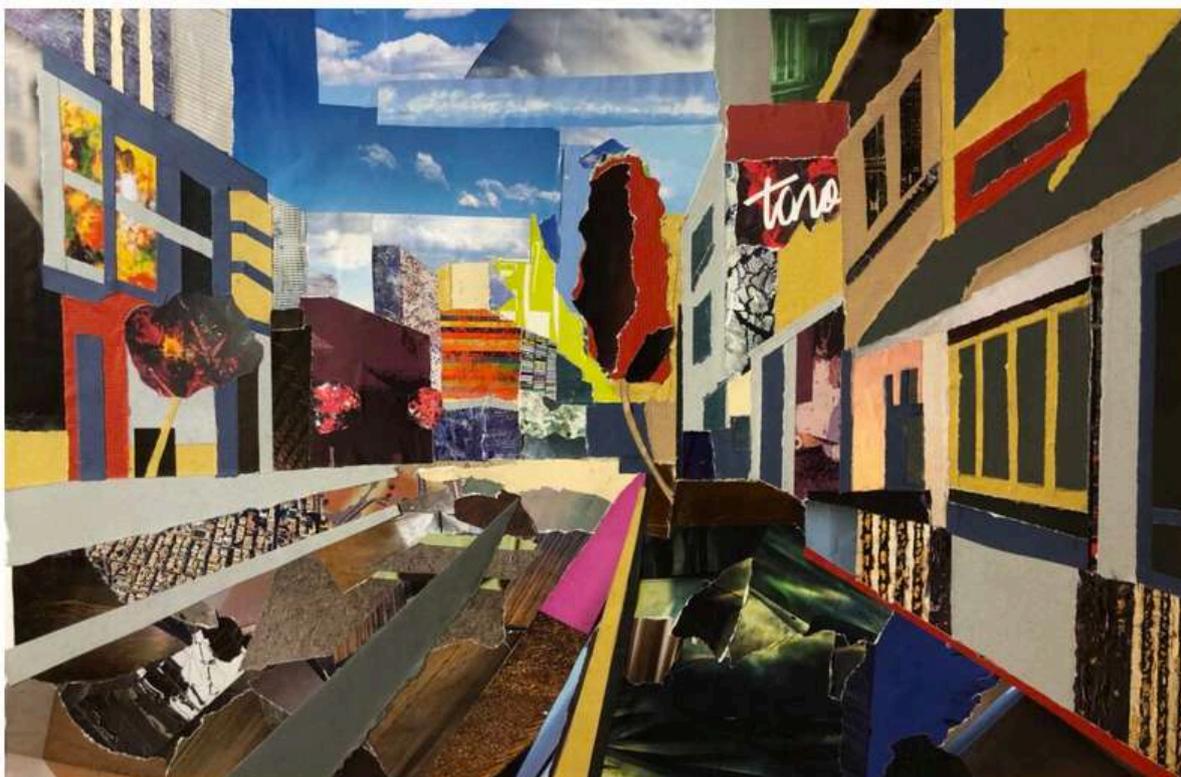
I visitatori possono ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario “**Museo dei Musei**” che raccoglie copie d’epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico ha modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell’École d’Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l’arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l’arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della “liberazione del gesto”, non cerca solo il risultato artistico immediato ma guida l’individuo in un percorso profondo di crescita verso l’arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d’animo. Anche per una semplice curva, l’allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un’emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d’animo”. Così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell’École d’Art Martenot di Roma.





Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. L'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.



La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra sono infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot. L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permette ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot raccontano una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.





L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi duecento centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).



Loris Liberatori, direttore dell'**Alla ricerca del Bello. Trent'anni di Martenot a Roma** e segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario metodo in Italia assieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti e apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese ZaoWou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia - Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.



Stage a Vignanello con Loris Liberatori

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



arte applicata scultura arte antica disegno mostre a roma

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

QUANDO: 09/11/2023 - 22/12/2023

LUOGO: Roma, Museo dell'Arte Classica, Sapienza Università, Facoltà di Lettere e Filosofia **REGIONE:** Lazio



Arte e pedagogia in mostra al **Museo dell'Arte classica della Sapienza**, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Per celebrare il **trentennale dell'Atelier Martenot a Roma**, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una **grande esposizione delle opere degli allievi** che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot** di **Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla **psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30**.

La mostra, visitabile dal **9 novembre al 22 dicembre 2023**, intitolata **Alla ricerca del bello** è un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, sono presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una **varietà di stili e tecniche**,

testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, **in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "*Museo dei Musei*" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla **genialità di Ginette Martenot** (1902-1996), **virtuosa musicista e pedagoga visionaria**, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, **educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza** che ci circonda.

Basato sul principio della "*liberazione del gesto*", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma **Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma**.

Questo **metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte**, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla **scoperta della propria creatività**. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. **Il risultato artistico** diviene così una **naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche**. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo **trentesimo anniversario** attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un **omaggio al legame profondo tra l'arte classica** ispirata dalla ricerca della perfezione estetica **e la pedagogia Martenot** che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permette ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli **artisti dell'Atelier Martenot** racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla

psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente **diretto dal prof. Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la **curatrice dott.ssa Claudia Carlucci**, possiede una **collezione di oltre 1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Titolo: Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma

Apertura: 09/11/2023

Conclusione: 22/12/2023

Organizzazione: École d'Art Martenot

Curatore: Loris Liberatori

Luogo: Roma, Museo dell'Arte Classica, Sapienza Università, Facoltà di Lettere e Filosofia

Indirizzo: Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma

Opening: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

Orari: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

École Martenot: <https://www.martenot.it/roma.html>

Sito web per approfondire: https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=mailup

Facebook: https://www.facebook.com/ecoledartmartenotdilorisliberatori/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=mailup

Home > Cultura Arte Spettacolo > "ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

Cultura Arte Spettacolo [In Evidenza](#)

"ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA"

di Redazione | 1 Ottobre 2023

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "**Museo dei Musei**" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**.

Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo."
– così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.



La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).



Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École

d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

INFORMAZIONI UTILI

ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI

Ècole d'art Martenot di Loris Liberatori

SITO: <https://www.martenot.it/roma.html> – <https://www.martenot-arts-plastiques.com>

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/ecoledartmartenotdilorisliberatori/>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale – Sapienza Università di Roma

SITO: <https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>





Trent'anni di Martenot a Roma



Valutazione attuale: 00000 / 0

Scarso 00000 Ottimo [Vota](#)

Notizie - Arte

🕒 Lunedì 16 Ottobre 2023 17:33

INVITO AL VERNISSAGE DELLA MOSTRA

“ALLA RICERCA DEL BELLO Trent'anni di Martenot a Roma”

Venerdì 9 novembre 2023 ore 17
Museo dell'Arte Classica
Sapienza Università di Roma
Via Aldo Moro 5, Roma

**ALLA
RICERCA
DEL BELLO**

**TRENT'ANNI DI
MARTENOT A ROMA**

OPENING:
9 NOVEMBRE 2023 ORE 17

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PIAZZALE ALDO MORO 5, ROMA

FINO AL 22 DICEMBRE 2023

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023
Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma
Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma



culturalia

CULTURALIA DI NORMA WALTMANN

Agenzia di comunicazione e ufficio stampa

tel : +39-051-6569105 mob: +39-392-2527126

email: info@culturaliart.com

web: www.culturaliart.com

laRegione



“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot

Per celebrare il trentennale dell’**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’**École d’Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata **“ALLA RICERCA DEL BELLO”** sarà un’opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell’arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario **“Museo dei Musei”** che raccoglie copie d’epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell’École d’Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Info Evento

dal 09.11.2023

al 22.12.2023

Lu, Ma, Me, Gi, Ve

dalle 08.00

Indirizzo

Museo dell’Arte Classica

Piazzale Aldo Moro, 5

Roma

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'**allestimento**, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



Alla ricerca del bello

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del

Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

QUANDO

 9.11.2023 - 22.12.2023

 Tutto il giorno



AGGIUNGI AL CALENDARIO 

CONTATTI

Organizzatore:

Contatto:

Telefono: 392-2527126

eMail: info@culturaliart.com

Web: www.culturaliart.com

Green Pass: Non specificato

TIPO DI EVENTO

[Arte e Cultura](#)

DOVE

Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università
di Roma - [Roma](#)

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo
Moro 5



nov	dic
09	22
2023	2023

"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Letture: 20 - **Mostre** a Roma - RM

Dove:

*Museo dell'Arte Classica
Piazzale Aldo Moro 5*

Info Periodo:

*Dal 9 novembre al 22 dicembre
2023*

Data:

*da giovedì 9 novembre 2023, alle
17:00
a venerdì 22 dicembre 2023, alle
00:00*



Descrizione evento:

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle

capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d’animo. Anche per una semplice curva, l’allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un’emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d’animo.” – così afferma Loris Liberatori, direttore dell’École d’Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l’insegnamento dell’arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l’allievo è al centro dell’esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un’espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l’energia di chi l’ha realizzata. A differenza dell’approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l’individuo in un percorso di crescita personale attraverso l’arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un’autentica espressione dell’individuo che l’ha realizzata.

[La mostra al Museo dell’Arte classica della Sapienza
Università di Roma](#)

L’idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l’arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell’anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d’epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato

di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo

straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza
Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

LE MUSE NEWS

03-NOVEMBRE-2023

Homepage > CULTURA > Mostra "Alla ricerca del bello" per celebrare 30 anni di Martenot a...

Mostra "Alla ricerca del bello" per celebrare 30 anni di Martenot a Roma

By Redazione - 30/09/2023 5:37 am



ROMA – Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "Alla ricerca del bello" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in

una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi

riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia - Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot

Museo dell'Arte Classica, Roma

08.00



Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

NellaNotizia

Venerdì, 03 Novembre 2023 - h 15:12

Cultura —

"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

immagine pubblicata da [Norma Waltmann](#)



Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dall'apsicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**,

create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "**Museo dei Musei**" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo."
- così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene

così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima.** Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media.**

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini.** I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita

personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numeroso mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Home > Mostre & Eventi > "Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma" in mostra al...

Mostre & Eventi

"Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma" in mostra al Museo dell'Arte Classica della Sapienza

Di **Marzia** - 17 Ottobre 2023 - 97 - 0



"Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma"

"Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma" Arte e Pedagogia in mostra al Museo dell'Arte Classica della Sapienza

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA – SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA, FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA, PIAZZALE ALDO MORO 5, ROMA

DAL 9 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE 2023

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il [Museo dell'Arte Classica](#) nella Facoltà di Lettere della Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO", sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti.

I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre, il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.



**ALLA
RICERCA
DEL BELLO**

**TRENT'ANNI DI
MARTENOT A ROMA**

OPENING:
9 NOVEMBRE 2023 ORE 17

**MUSEO DELL'ARTE CLASSICA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PIAZZALE ALDO MORO 5, ROMA**

FINO AL 22 DICEMBRE 2023



Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.



La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'Ecole d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figurativismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Home > EVENTI CULTURA E SPETTACOLO > "ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

EVENTI CULTURA E SPETTACOLO **Regioni** **lazio**

"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

29 Settembre 2023

18 0



Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagogia francese Ginette Martenot negli anni '30.

I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora.

Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

INFORMAZIONI UTILI

ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

OK ARTE . .

"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel

1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI

Ècole d'art Martenot di Loris Liberatori

SITO: <https://www.martenot.it/roma.html> - <https://www.martenot-arts-plastiques.com>

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/coledartmartenotdilorisliberatori/>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale - Sapienza Università di Roma

SITO: <https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>



Home > Appuntamenti > Finissage in musica della mostra "Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot...

Appuntamenti Cinema

Finissage in musica della mostra “Alla ricerca del bello: trent’anni di Martenot a Roma” con il concerto dei pianisti Alessandro Drago e Nicoletta Basta al Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma

Di **Redazione** - Dicembre 2023



22 dicembre 2023 ore 17

Museo dell’Arte Classica, Polo Museale Sapienza –
Sapienza Università di Roma

Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il successo della mostra “*ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma*”, ospitata presso il Museo dell’Arte Classica Facoltà di Lettere e

Filosofia, Polo Museale Sapienza, di Roma, venerdì 22 dicembre 2023 alle ore 17 si svolgerà il finissage dell’esposizione con un evento d’eccezione: un sofisticato concerto a quattro mani eseguito dal Duo Zefiro, composto dai due talentuosi pianisti, Alessandro Drago e Nicoletta Basta, che porteranno la loro maestria e passione per la musica in una location suggestiva.

Alessandro Drago, docente di pianoforte presso il Conservatorio di Foggia, condividerà il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d’Orchestra, per offrire al pubblico un’esperienza unica e coinvolgente, in grado di intrecciare le note musicali con la profondità e la bellezza dell’arte esposta nella mostra.

Il programma previsto è di alto profilo e comprende un totale di **ventisei brani**. Si inizierà con **diciotto Valzer di Schubert**, seguiti dalla **Grande Sonata DV 617** in tre movimenti. Si proseguirà poi con sei brani di uno **Schumann** maturo per concludere con **La Valse di Ravel**.

Il finissage rappresenta l'ultima occasione per visitare la mostra che ha messo in dialogo le più affascinanti sculture greche e romane, riprodotte in gesso presso il Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma, con le opere di pittura e grafica realizzate dagli allievi dell'Ecole d'arte Martenot, diretta da Loris Liberatori. Il grande successo che la mostra ha riscosso, sia presso il pubblico che presso la stampa, è dovuto, da un lato, alla sorprendente varietà di opere esposte che ha catturato l'attenzione dei visitatori, creando un dialogo affascinante e multisensoriale tra epoche e stili artistici differenti. Dall'altro lato, l'esposizione ha offerto al pubblico l'opportunità straordinaria di esplorare il Museo dell'Arte Classica, un autentico gioiello, ancora poco conosciuto, all'interno del Polo Museale della Sapienza, diretto dalla dott.ssa Claudia Carlucci. Il museo ha rivelato il suo fascino intramontabile: l'ambiente denso di storia e la ricchezza delle collezioni presenti hanno contribuito a rendere ogni visita un viaggio affascinante nel mondo dell'arte classica.

Come spiega la dott.ssa **Claudia Carlucci**, si tratta di *“un luogo dedicato alla didattica, alla ricerca, alla cultura e all'arte. Insieme al maestro Liberatori lo abbiamo ritenuto adatto ad accogliere la sua idea di mostra, dedicata al metodo didattico Martenot.... La cosa straordinaria è la contaminazione che le opere degli allievi dell'atelier hanno agito sul nostro Museo, creando così un connubio tra arte, cultura e desiderio del bello”*.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Il **Metodo Martenot** è stato introdotto a **Roma** trent'anni fa da **Loris Liberatori**, il quale ha recuperato la didattica dell'arte elaborata negli anni '30 dalla visionaria musicista e pedagoga francese **Ginette Martenot** (1902-1996). Basato sul principio della **“liberazione del gesto”**, il Metodo Martenot non ricerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo attraverso un **profondo percorso di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti possediamo delle capacità artistiche**, le quali purtroppo, il più delle volte, giacciono nascoste e assopite dentro di noi.

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra presso il Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma è **un omaggio alla visione comune** che unisce il metodo Martenot alla missione del Museo, focalizzato sulla ricerca della perfezione estetica e la valorizzazione della bellezza.

" ALLA RICERCA DEL BELLO"

La mostra al Museo dell'Arte Classica celebra il trentennale del metodo Martenot a Roma



by Vera Iafrate — 31 Ottobre 2023 in Cultura 0



" C'è tanta bellezza intorno a noi. Bisogna saperla scovare" con questa frase di Loris Liberatori si può racchiudere tutto il metodo Martenot che con **"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma"** verrà celebrato con una grande mostra presso la Sapienza di Roma.

" ALLA RICERCA DEL BELLO" è infatti il titolo della mostra che si terrà dal 9 al 22 novembre presso il Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro.

Un grande evento, in una cornice suggestiva come appunto quella della gipsoteca del museo dell'arte classica della Sapienza, per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma.

"ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona.

Educare con l'arte. Questo il metodo Martenot che nato dalla genialità di Ginette Martenot , virtuosa musicista e pedagoga, propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della

“liberazione del gesto”, non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra,

arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo

sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo.” – così afferma Loris Liberatori, direttore

dell'École d'Art Martenot di Roma- *Questo metodo ha rivoluzionato*

l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità.

Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.”

“Proprio in questi giorni, trent'anni fa, – dichiara Loris Liberatori- portavo nella mia città l' Ecole d'art Martenot, la prima sede a Roma. Ed è iniziata l'avventura. Tante lezioni, in studio, all'aperto, tanti allievi, tutti incontri straordinari nell'interesse condiviso per l'arte. Attraverso Il Metodo elaborato da Ginette Martenot nella Francia degli anni 30, penso di aver contribuito a far scoprire il valore della creatività a tante persone, molti bambini sono stati, spero positivamente, influenzati nelle loro scelte da adulti...e allora per festeggiare con loro, con voi questo traguardo, L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza

, un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata alla perfezione estetica e la pedagogia Martenot ,che vuole valorizzare la bellezza dell'anima.

Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture greche e romane che si trovano nei musei di tutto il mondo, saranno esposte reinterpretazioni di questi capolavori del passato, eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot, insieme ad una vasta sezione di lavori di allievi di oggi e di ieri, per illustrare la progressione didattica del Metodo Martenot. C'è tanta bellezza intorno a noi. Bisogna saperla scovare"



Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.



Il Museo ospiterà dunque una esposizione delle opere degli allievi (più di cento) che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot**(1902-1996)**,negli anni '30.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot.

PIACERI DELLA VITA
L'arte del saper  vivere italiano

ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA DAL 9 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE

Publicato Martedì, 17 Ottobre 2023 07:43 |  | 



**Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023 arte e pedagogia in mostra al
Museo dell'Arte Classica dell'Università Sapienza di Roma**

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30. La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti.



I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.



Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

INFORMAZIONI UTILI

Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma
Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

INGRESSO GRATUITO

Sal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI

Ècole d'art Martenot di Loris Liberatori
<https://www.martenot.it/roma.html>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale - Sapienza Università di Roma
<https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>





“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma”

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell’Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico

insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica

dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI

Ècole d'art Martenot di Loris Liberatori

SITO: <https://www.martenot.it/roma.html> – <https://www.martenot-arts-plastiques.com>

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/ecoledartmartenotdilorisliberatori/>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale – Sapienza Università di Roma

SITO: <https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>

Alla ricerca del bello: la mostra che celebra il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma

Redazione Press Italia del 7 Novembre 2023 Arte, Attualità

#allaricercadelbello, #arteeducativa, #gipsotecasapienza, #methodomartenot, #mostramartenot

Un'occasione unica per scoprire il Metodo Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona.



Martenot discobolo di Mariella

ROMA – Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "Alla ricerca del bello" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia

Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figurativismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Informazioni utili

Titolo: Alla ricerca del bello: Trent'anni di Martenot a Roma

Dove: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Quando: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A cura di: Loris Liberatori

Opening: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

Ingresso gratuito

Orari: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

Contatti

École d'art Martenot di Loris Liberatori

Sito: <https://www.martenot.it/roma.html> – <https://www.martenot-arts-plastiques.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/ecoledartmartenotdilorisliberatori/>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale – Sapienza Università di Roma

Sito: <https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>

FONTE: Ufficio Stampa CULTURALIA di Norma Waltmann.

🏠 Home / Cultura e Spettacolo / "ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma" | Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023 | Museo dell'Arte Classica



"ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA" | DAL 9 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE 2023 | MUSEO DELL'ARTE CLASSICA

👤 Redazione ⌚ 13 ore fa 📁 Cultura e Spettacolo 👁 455 Visualizzazioni

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla

progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.



Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.

Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è

al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.



L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma

è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).



Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia,
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00



CULTURA CULTURA NEWS

“ALLA RICERCA DEL BELLO: TRENT’ANNI DI MARTENOT A ROMA”.



Quotidiano dei contribuenti - 20 Ottobre 2023

ARTE E PEDAGOGIA IN MOSTRA NEL MUSEO DELL’ARTE CLASSICA DELLA SAPIENZA

MUSEO DELL’ARTE CLASSICA – SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA, FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA,
PIAZZALE ALDO MORO 5, ROMA

DAL 9 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE 2023

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni ’30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata “ALLA RICERCA DEL BELLO” sarà un’opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell’arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario “Museo dei Musei” che raccoglie copie d’epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell’École d’Art Martenot in una sezione

didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figurativismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



Alla ricerca del Bello per il trentennale dell'École d'Art Martenot

© 25/10/2023 14:18

Alla ricerca del Bello per celebrare il trentennale dell'École d'Art Martenot a Roma. Il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della **Sapienza** ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30. La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e anche dentro la persona.

Ricerca con il Metodo Martenot

Il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che spesso purtroppo sono nascoste, assopite dentro di noi. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare così una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo dell'Arte Classica.



Alter Media
Società, Multimedia, Spettacoli,
Edutainment & Open Source



Mostra: “Alla ricerca del bello: trent’anni di Martenot a Roma”

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni ‘30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "Alla ricerca del bello" sarà un'opportunità per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

[Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma](#)

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma



Museo dell'Arte classica della Sapienza



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma”

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo



Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma

Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "**Museo dei Musei**" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.



Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda.**

Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza** è un **omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.



L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).



Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.



Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

CONTATTI

Ècole d'art Martenot di Loris Liberatori

SITO: <https://www.martenot.it/roma.html> - <https://www.martenot-arts-plastiques.com>

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/ecoledartmartenotdilorisliberatori/>

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale - Sapienza Università di Roma

SITO: <https://web.uniroma1.it/polomuseale/museo-arte-classica>



Redazione

"ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma" al Museo dell'Arte Classica della Sapienza

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo



Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo e unico insegnante nella Capitale autorizzato a impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagogia francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile **dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in

una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

Informazioni

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00 INGRESSO GRATUITO

o ARTE & CULTURA

Alla ricerca del bello, il Museo dell'Arte Classica omaggia Martenot

15 Novembre 2023 1



foto di: Immagini prese dal web

Il Museo dell'Arte Classica de La Sapienza di Roma ospita la mostra *Alla ricerca del bello* che omaggia la psicopedagoga francese Ginette Martenot e il suo metodo che ha rivoluzionato l'approccio artistico di un'intera generazione

L'omaggio al metodo psicopedagogico di Martenot

Inaugurata il 16 novembre e visitabile fino al 22 dicembre al Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere dell'Università [La Sapienza](#) di Roma la mostra *Alla ricerca del bello* in occasione del trentennale dell'atelier Martenot a Roma, con la grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il metodo sviluppato dalla **psicopedagoga francese Ginette Martenot** negli anni '30, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona.

Ognuno ha delle capacità artistiche, spesso sono solo nascoste

Una varietà di stili e tecniche che testimoniano la versatilità e la potenza espressiva di questo metodo in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza. Basato sul principio della **liberazione del gesto**, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, il più delle volte sono **nascoste dentro di noi**. L'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità.

La ricerca di qualcosa di personale e non imitativo

Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di **movimento e colore**.



Eventi culturali gratuiti (o quasi) a Roma



“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma”

dal 09 Novembre 2023 al 22 Dicembre 2023 - Segnalato da Norma Waltmann

info:

TITOLO: ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent’anni di Martenot a Roma

DOVE: Museo dell’Arte Classica - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

QUANDO: Dal 9 novembre al 22 dicembre (?)

A CURA DI: Loris Liberatori

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

ORARI: Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata “ALLA RICERCA DEL BELLO” sarà un’opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della

psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe

diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile

nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia - Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia

Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

“Alla ricerca del bello”, trent’anni di Martenot a Roma



Per celebrare il trentennale dell’Atelier Martenot a Roma, il Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’École d’Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella...

...continua la lettura dell’articolo >> <https://www.romatoday.it/eventi/alla-ricerca-del-bello-trent-anni-di-martenot-mostra.html>

Fonte: [Roma Today](#)

Alla Ricerca del Bello - Trent'anni di Martenot a Roma



Museo dell'Arte Classica dal 09/11/2023 al 22/12/2023

Alla Ricerca del Bello sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e

illustrativi.

[dettagli](#)

Museo Dell'arte Classica



EVENTI / MOSTRE

"Alla ricerca del bello", trent'anni di Martenot a Roma

**DOVE**[Museo dell'Arte Classica](#)

Piazzale Aldo Moro, 5

QUANDO

Dal 09/11/2023 al 22/12/2023

OPENING: Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00. Il museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale

autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte,

partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

“La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d’animo. Anche per una semplice curva, l’allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un’emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d’animo.” - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una

mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia

dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.


DATA

09 Nov 2023 - 22 Dic 2023

LOCATION

 Università La Sapienza
 Palazzo del Rettorato - Piazzale Aldo Moro 5,
 Roma

CATEGORIA

> Mostre

Alla ricerca del bello

Per celebrare il trentennale dell'**École Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza** ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dal **Museo della Sapienza**, uno straordinario "**Museo dei Musei**" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video

**LUOGO**

Museo dell'Arte Classica Sapienza
Università di Roma

DATA

Nov 09 2023 - Dic 22 2023

**ORA**

17:00

**ETICHETTE**

Mostra

Roma

ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma

Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate

al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il *Metodo Martenot* ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma. Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dal Museo: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Athena di Velletri; la ricostruzione dell'Athena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

ALLA RICERCA DEL BELLO: Trent'anni di Martenot a Roma

Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma – Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023

A cura di Loris Liberatori

Opening Giovedì 9 novembre 2023 ore 17.00

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 20.00

INGRESSO GRATUITO

exibart service



[torna ai comunicati stampa](#)

“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma”

Arte

Piazzale Aldo Moro 5, Museo dell'Arte Classica, Roma, RM, 00155, Italia

09/11/2023 - 22/12/2023

Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza, tra le riproduzioni storiche dei capolavori della scultura classica esposti nei musei di tutto il mondo

[Scarica il comunicato](#)



ALLA RICERCA DEL BELLO

TRENT'ANNI DI MARTENOT A ROMA

Leisure
6 Novembre 2023

Martenot a Roma, mostra alla Sapienza

Il metodo della pedagoga francese in una presentazione al Museo dell'Arte Classica fino al 22 dicembre 2023.

⌵

Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al **Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.



L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dal Museo: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

"ALLA RICERCA DEL BELLO

Trent'anni di Martenot a Roma"

Giovedì 9 novembre 2023 ore 17

Museo dell'Arte Classica

Sapienza Università di Roma Via Aldo Moro 5, Roma



inagenda



Lunedì 27 | 08.00

Info Evento

da Giovedì 9 Novembre 2023
a Venerdì 22 Dicembre 2023
dal Lunedì al Venerdì
dalle 08.00

Indirizzo

Museo dell'Arte Classica
Piazzale Aldo Moro, 5
00118, Roma

“ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot

Arte

Italia

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata **“ALLA RICERCA DEL BELLO”** sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario **“Museo dei Musei”** che raccoglie

copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della "**liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica**

ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'**allestimento**, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media.**

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini.** I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento

psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



Alla ricerca del bello. Trent'anni di Martenot a Roma



Foto: cartella stampa di Culturalia

Il **Museo dell'Arte Classica** nella **Facoltà di Lettere della Sapienza**, in occasione del trentennale dell'**Atelier Martenot**, ospita la mostra *Alla ricerca del bello. Trent'anni di Martenot a Roma*, che espone **opere degli allievi** che hanno seguito i corsi dell'*Ecole d'Art Martenot* di **Loris Liberatori**, il primo e unico insegnante a Roma autorizzato ad impiegare il metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli **anni '30**.

Oltre **100 opere**, realizzate dagli allievi di Loris Liberatori con **una grande varietà di stili e tecniche**, testimonianza della potenza espressiva di questo metodo sono presentate assieme agli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, che raccoglie **copie d'epoca di capolavori** esposti nei maggiori musei del mondo. L'esposizione permette di scoprire il metodo innovativo della **psicopedagogia Martenot**: secondo questo metodo ogni opera creata dall'allievo è **un'espressione unica e personale**.

Nato da un'idea della **musicista e pedagoga Ginette Martenot** (1902-1996), il Metodo Martenot propone **una formazione che educa lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza** che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", questo metodo ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dall'assunto che **ognuno di noi ha delle capacità artistiche**, il più delle volte nascoste.

Mostre

Alla ricerca del bello: trent'anni di Martenot a Roma in mostra nel Museo dell'Arte classica della Sapienza

16 ottobre 2023



Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**ALLA RICERCA DEL BELLO**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la

bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario **"Museo dei Musei"** che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della **"liberazione del gesto"**, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza** è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano

Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Museo dell'Arte Classica – Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia,
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023





ROMA PIAZZALE ALDO MORO 5 DAL 09/11/2023 FINO AL 22/12/2023

“alla ricerca del bello: trent’anni di martenot a roma



ROMA, PIAZZALE ALDO MORO 5 DAL 09/11/2023 FINO AL 22/12/2023 (GRATIS)

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere

della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figurativismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia - Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

UNFOLDING ROMA

We're looking for interesting people...



01/11/2023 REDAZIONE COMUNICATI STAMPA

CATEGORIE : CULTURA, ARTE

Alla Ricerca Del Bello: Trent'anni Di Martenot A Roma

Il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Per celebrare il trentennale dell'École Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.

La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra al Museo della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nel Museo, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figuratismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Water of life (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza – Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dal Museo: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.



UOZZART

Alla ricerca del bello, una mostra per i 30 anni dell'Atelier Martenot a Roma

▲ SALVO CACIAZZO 📅 2 SETTIMANE AGO 💬 LEAVE A COMMENT

Per celebrare il trentennale dell'Atelier Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

[Scopri le altre mostre di Roma su Uozzart.com](#)

Le opere in mostra

La mostra, visitabile **dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata "**Alla ricerca del bello**" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti.

I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dalla Gipsoteca della Sapienza, uno straordinario "Museo dei Musei" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot in una sezione didattica appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di Ginette Martenot (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda. Basato sul principio della "liberazione del gesto", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un percorso profondo di crescita verso l'arte, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." – così afferma Loris Liberatori, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, l'allievo è al centro dell'esperienza educativa e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è un'espressione unica e personale, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un percorso di crescita personale attraverso l'arte. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.



La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una reinterpretazione di questi capolavori del passato eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una varietà di forme artistiche, tecniche e media.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a piccoli gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia una parte teorica dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove stage su temi specifici di uno o due giorni all'aperto nel suo studio di Vignanello (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del Nuovo Figurativismo; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki.

Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. Giorgio Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa Claudia Carlucci, possiede una collezione di oltre 1200 calchi in gesso suddivisi in 56 sale, che riproducono in massima parte sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le opere ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

VENTONUOVO

Il Quotidiano che innova!

NEWS

FINISSAGE IN MUSICA della mosta “ALLA RICERCA DEL BELLO: trent’anni di Martenot a Roma” | 22 dicembre 2023 ore 17 | Museo dell’Arte Classica – Sapienza Università di Roma



Di Martina Papparusso

🕒 DIC 14, 2023



Per celebrare il successo della mostra "ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma", ospitata presso il Museo dell'Arte Classica Facoltà di Lettere e Filosofia, Polo Museale Sapienza, di Roma, venerdì 22 dicembre 2023 alle ore 17 si svolgerà il finissage dell'esposizione con un evento d'eccezione: un sofisticato concerto a quattro mani eseguito dal Duo Zefiro, composto dai due talentuosi pianisti, Alessandro Drago e Nicoletta Basta, che porteranno la loro maestria e passione per la musica in una location suggestiva.



Alessandro Drago, docente di pianoforte presso il Conservatorio di Foggia, condividerà il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d'Orchestra, per offrire al pubblico un'esperienza unica e coinvolgente, in grado di intrecciare le note musicali con la profondità e la bellezza dell'arte esposta nella mostra.

Il programma previsto è di alto profilo e comprende un totale di **ventisei brani**. Si inizierà con **diciotto Valzer di Schubert**, seguiti dalla **Grande Sonata DV 617** in tre movimenti. Si proseguirà poi con sei brani di uno **Schumann** maturo per concludere con **La Valse di Ravel**.



Il finissage rappresenta l'ultima occasione per visitare la mostra che ha messo in dialogo le più affascinanti sculture greche e romane, riprodotte in gesso presso il **Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma**, con le opere di pittura e grafica realizzate dagli allievi dell'**Ecole d'arte Martenot**, diretta da **Loris Liberatori**. Il **grande successo** che la mostra ha riscosso, sia presso il pubblico che presso la stampa, è dovuto, da un lato, alla **sorprendente varietà di opere esposte** che ha catturato l'attenzione dei visitatori, creando un dialogo affascinante e multisensoriale tra epoche e stili artistici differenti. Dall'altro lato, l'esposizione ha offerto al pubblico l'opportunità straordinaria di esplorare il **Museo dell'Arte Classica**, un autentico gioiello, ancora poco conosciuto, all'interno del **Polo Museale della Sapienza**, diretto dalla dott.ssa **Claudia Carlucci**. Il museo ha rivelato il suo fascino intramontabile: l'ambiente denso di storia e la ricchezza delle collezioni presenti hanno contribuito a rendere ogni visita un viaggio affascinante nel mondo dell'arte classica.

Come spiega la dott.ssa **Claudia Carlucci**, si tratta di *"un luogo dedicato alla didattica, alla ricerca, alla cultura e all'arte. Insieme al maestro Liberatori lo abbiamo ritenuto adatto ad accogliere la sua idea di mostra, dedicata al metodo didattico Martenot.... La cosa straordinaria è la contaminazione che le opere degli allievi dell'atelier hanno agito sul nostro Museo, creando così un connubio tra arte, cultura e desiderio del bello"*.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Il **Metodo Martenot** è stato introdotto a **Roma** trent'anni fa da **Loris Liberatori**, il quale ha recuperato la didattica dell'arte elaborata negli anni '30 dalla visionaria musicista e pedagoga francese **Ginette Martenot** (1902-1996). Basato sul principio della **"liberazione del gesto"**, il Metodo Martenot non ricerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo attraverso un **profondo percorso di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti possediamo delle capacità artistiche**, le quali purtroppo, il più delle volte, giacciono nascoste e assopite dentro di noi.

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra presso il Museo dell'Arte Classica della Sapienza di Roma è un **omaggio alla visione comune** che unisce il metodo Martenot alla missione del Museo, focalizzato sulla ricerca della perfezione estetica e la valorizzazione della bellezza.

VIAGGIeMONDO

notizie, idee, persone che viaggiano



MOSTRE ED EVENTI

Finissage in musica – concerto di pianoforte

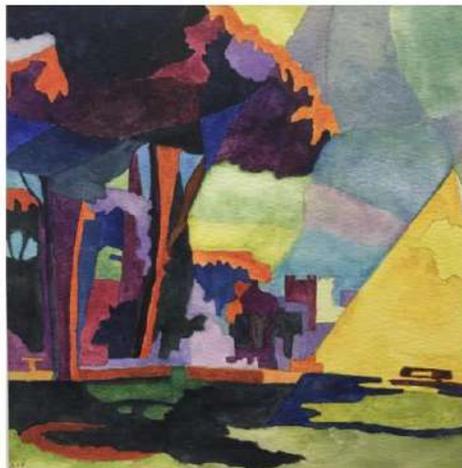
27 Dicembre 2023 / admin@anto13

testo e foto di Ludovica Angeloni



Venerdì 22 Dicembre 2023 alle ore 17:00, presso **Museo dell'Arte Classica, Polo Museale Sapienza – Sapienza Università di Roma** si è svolta la mostra **"ALLA RICERCA DEL BELLO"**. La redazione giornalistica VIAGGIeMONDO ha partecipato ai trent'anni di Martenot a Roma con un sofisticato concerto a quattro mani eseguito dal Duo Zefiro, composto dai due talentuosi pianisti, Alessandro Drago e Nicoletta Basta.

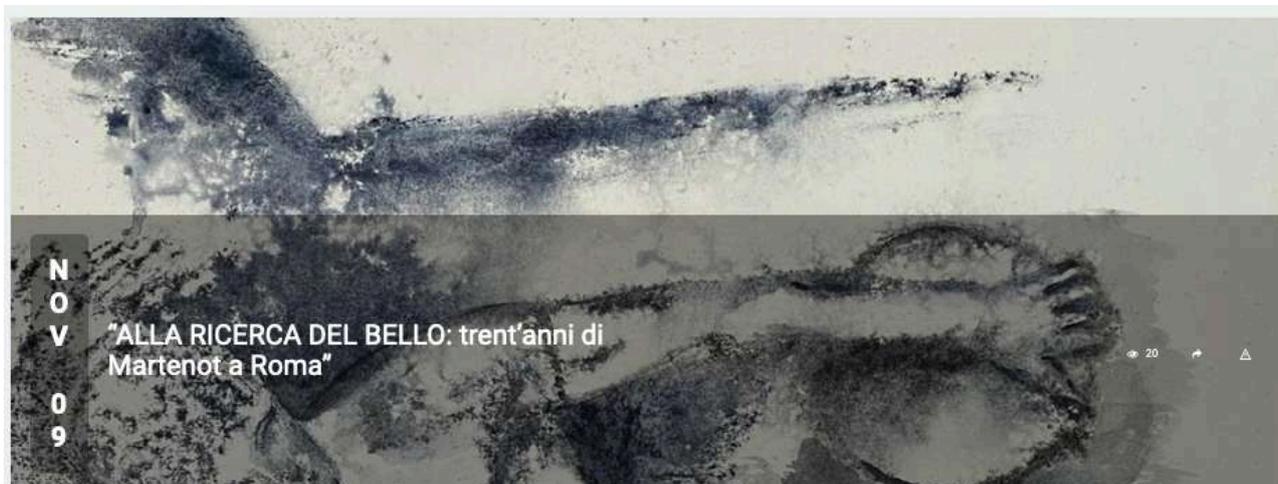
Alessandro Drago, docente di pianoforte presso il **Conservatorio di Foggia**, ha condiviso il palco con **Nicoletta Basta**, concertista, solista e studentessa di Direzione d'Orchestra; gli artisti hanno portato la loro maestria e passione per la musica in una location suggestiva e offriranno al pubblico un'esperienza unica e coinvolgente, in grado di intrecciare le note musicali con la profondità e la bellezza dell'arte esposta nella mostra.



Quanto al programma è di alto profilo e ha offerto un totale di ventisei brani; la performance si è aperta con diciotto Valzer di Schubert, seguiti dalla Grande Sonata DV 617 in tre movimenti. Il programma è andato avanti con sei brani di uno Schumann maturo e per concludere con **La Valse di Ravel**.



VIVIROMA.IT



Per celebrare il trentennale dell'École d'Art Martenot a Roma, il Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'École d'Art Martenot di Loris Liberatori, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese Ginette Martenot negli anni '30.



La mostra, visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre, intitolata "ALLA RICERCA DEL BELLO" sarà un'opportunità unica per immergersi nel mondo innovativo della psicopedagogia Martenot, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. Il Metodo Martenot propone una formazione che va oltre l'arte in sé, partendo dal concetto che tutti abbiamo delle capacità artistiche, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

Oltre 100 opere, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il Metodo Martenot ha ispirato in una nuova generazione di artisti. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana ospitati dal Museo dell'Arte Classica.



Alla ricerca del Bello: trent'anni di Martenot a Roma

Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.

La mostra, **visabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata **Alla Ricerca del Bello** sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario "**Museo dei Musei**" che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della **"liberazione del gesto"**, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo.

– così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.

L'École d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'École d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagogia francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini**. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi** (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Home / ARTE / ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma

ARTE

ALLA RICERCA DEL BELLO: trent'anni di Martenot a Roma

Dal 9 novembre al 22 dicembre 2023. Museo dell'Arte Classica - Sapienza Università di Roma. Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5.

W redazione Oct 3, 2023 08:47



Per celebrare il trentennale dell'**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell'Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell'**École d'Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese **Ginette Martenot** negli anni '30.



La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, intitolata **"ALLA RICERCA DEL BELLO"** sarà un'opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell'arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot** ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della Sapienza**, uno straordinario **"Museo dei Musei"** che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

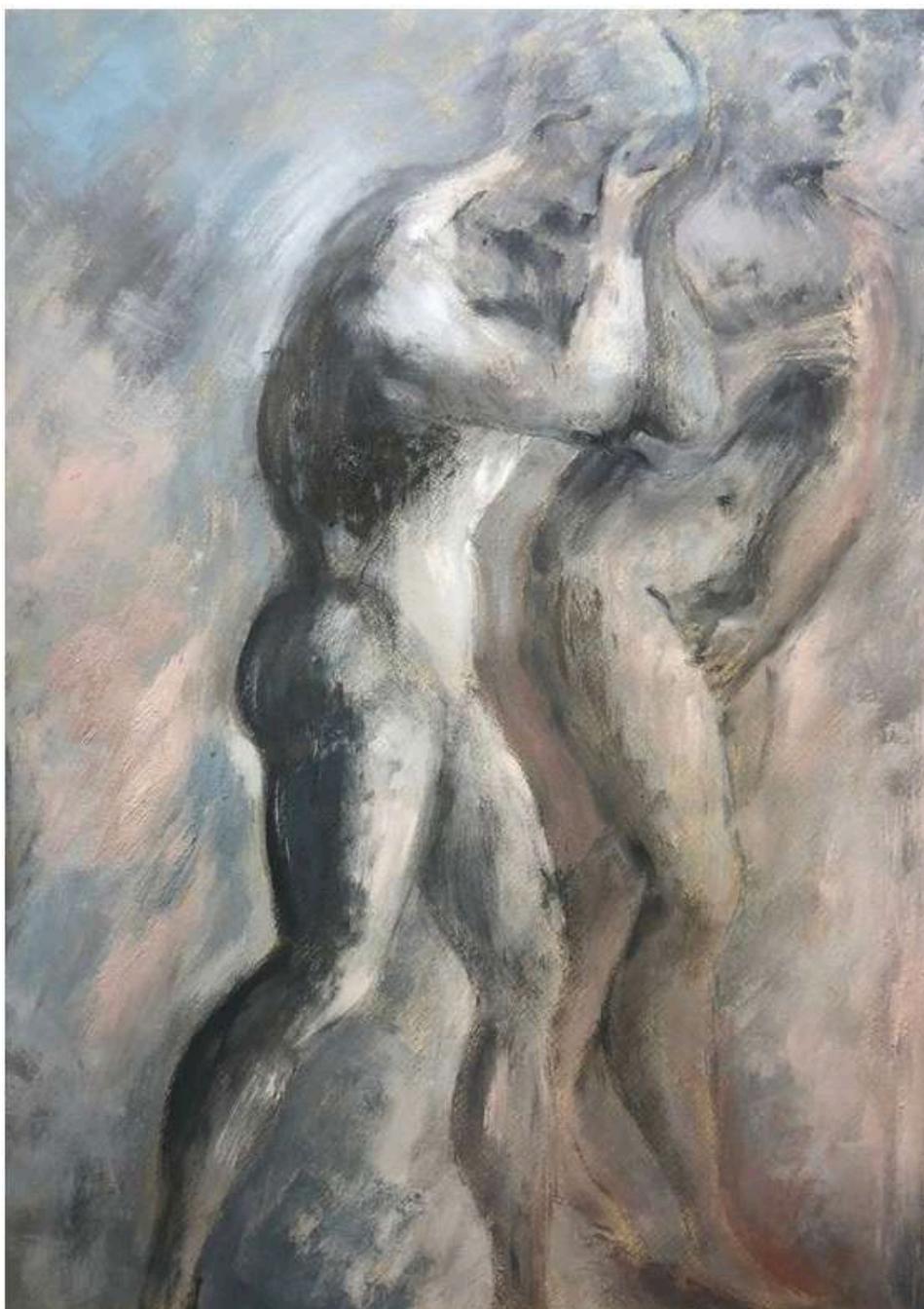
Nato dalla genialità di **Ginette Martenot** (1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé, educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**.

Basato sul principio della **"liberazione del gesto"**, il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

"La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non

lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo." - così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa** e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte**. Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.





La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza è un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima.** Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media.**

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato** che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura e scultura per adulti e bambini.** I corsi Martenot sono riservati a **piccoli**

gruppi (da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica** dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici** di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo).

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'École d'art Martenot di Parigi.

Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica - Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso** suddivisi in **56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere** ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.